



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR



Istituto Comprensivo Statale *Bonaccorso da Montemagno*

Via Petrarca snc, 51039 Quarrata (PT) Tel. 0573/72444 fax 0573/778855 PTIC82600P
C.F.80008950471 c/c/postale n.1008772616 email: ptic82600p@istruzione.it
PEC : ptic82600p@pec.istruzione.it Codice univoco per fatture elettroniche: UFMSZ9

Allegato 1

Lista e descrizione delle azioni formative:

	UNITA' FORMATIVA		RIFERIMENTO AL PNF
1	Nuovi modelli di apprendimento attivo		
2	I processi di apprendimento nelle attività educative		DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA
3	Competenze per ambiti disciplinari		
3a	Didattica dell'Italiano come L2: la semplificazione linguistico-testuale	ITA	
3b	Didattica della lettura critica (analisi del testo) e della scrittura "creativa" e documentata		
3c	Come migliorare competenze linguistiche scuola primaria		
3d	Insegnamento della grammatica mediante il modello valenziale		
3e	Insegnamento italiano ai cinesi – indicazioni operative		
3f	Lecturae Dantis		
3g	Laboratori del sapere scientifico		
3h	Orticultura didattica	SCI	
3i	Microbiologia		
3l	Pratica sportiva dell'atletica leggera	EDFIS	

3m	Pratica sportiva della pallavolo		
4	La certificazione delle competenze		VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO
5	Sicurezza nel luogo di lavoro		AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA
6	Competenze linguistiche e CLIL		LINGUE STRANIERE
7	Progettazione e stampa 3D		COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

1) Nuovi modelli di apprendimento attivo

Breve descrizione

L'unità formativa ha l'obiettivo di favorire una progressiva innovazione delle pratiche didattiche, che superi il modello trasmissivo delle conoscenze per favorire ambienti di apprendimento attivi, per il pieno sviluppo delle competenze degli alunni. I docenti verranno guidati nella costruzione e sperimentazione di percorsi didattici che utilizzino il metodo laboratoriale, l'apprendimento cooperativo, il modello della classe capovolta, gli E.A.S. (episodi di apprendimento situati). L'esperto guiderà i docenti nella fase di progettazione dei percorsi, in quella di sperimentazione in classe, nella rielaborazione e restituzione dei lavori.

L'unità formativa si propone di indagare e di verificare la fattibilità di modalità didattiche innovative che prevedano anche la valorizzazione delle eccellenze studentesche in ruoli di "docenza" e di tutoraggio collaborativo

Obiettivi dell'azione formativa

- Acquisire conoscenze relativamente alle pratiche didattiche più innovative (episodi di apprendimento situato, flipped classroom, cooperative-learning).
- Acquisire competenze metodologiche adeguate per la costruzione e sperimentazione di percorsi didattici innovativi, per il superamento della modalità *trasmissiva* delle conoscenze, a favore di una modalità attiva di apprendimento;
- Acquisire competenze per la gestione dei gruppi e del lavoro laboratoriale.

2) I processi di apprendimento nelle attività educative

Breve descrizione

L'azione formative verte sui principali processi di apprendimento, partendo dall'esame del concetto stesso di apprendimento, secondo la più moderna letteratura scientifica per poi considerare i processi di apprendimento nelle normali pratiche educative, e in modo specifico nel rapporto tra docente e discente.

Sviluppa una psicologia dell'insegnamento, considerando quanto accade nel processo di insegnamento-apprendimento, curando in particolare l'aspetto relazionale, nelle sue componenti emotive e dinamiche.

Prevede simulazioni in cui i partecipanti potranno verificare quanto è stato esposto.

3) Competenze per ambiti disciplinari

3a) Didattica dell'Italiano come L2: la semplificazione linguistico-testuale

Breve descrizione

La *lingua dello studio* presenta delle caratteristiche diverse dalla *lingua della comunicazione di base*, cioè la lingua spontanea impiegata nei normali scambi comunicativi quotidiani. La semplificazione, rielaborazione e riorganizzazione dei testi, è la riscrittura del testo in microlingua (linguaggio specifico delle discipline) in un linguaggio più vicino alla comunicazione di base, con una rielaborazione del testo secondo un'organizzazione logico-concettuale che ne aumenti la comprensibilità. Pertanto questa metodologia può essere efficacemente utilizzata per gli alunni che studiano l'italiano come L2 ma, più in generale, anche per altri alunni con difficoltà di comprensione.

Nel corso di formazione saranno approfondite le seguenti tematiche:

- aspetti generali e normativi che riguardano l'inclusione di allievi che utilizzano l'italiano come L2;
- la semplificazione linguistico-testuale: metodologie didattiche per la produzione di testi ad alta comprensibilità;
- creazione di percorsi didattici inclusivi efficaci.

3b) Didattica della lettura critica (analisi del testo) e della scrittura "creativa" e documentata

Breve descrizione

Il corso ha il duplice e concorde obiettivo di elaborare pratiche didattiche capaci di promuovere negli studenti la lettura consapevole, propedeutica all'analisi del testo, e il piacere della scrittura libera, presupposto indispensabile a ogni competenza scrittoria. I testi letti e analizzati hanno infatti la funzione di esemplificare altrettanti modelli di scrittura immediatamente sperimentati. La struttura laboratoriale del corso permette di verificare in maniera diretta le strategie didattiche proposte nonché di discuterne subito l'efficacia suggerendo eventuali variazioni e approfondimenti. Anche la successione degli obiettivi didattici specifici (a partire dal lessico) privilegia l'orientamento induttivo e la concreta esperienza di scrittura. La scelta delle forme brevi in diverse declinazioni (descrizione, narrazione e cronaca, recensione, paragrafo argomentativo e così via) mira ad agevolare non solo la produzione ma anche la correzione sistematica dei testi elaborati.

3c) Come migliorare competenze linguistiche scuola primaria

Breve descrizione

La comprensione del testo è un'abilità trasversale che influisce sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze, eppure è sempre più frequente per gli insegnanti osservare negli alunni difficoltà specifiche in questo ambito. Finalità della formazione è dunque quella di fornire ai docenti strumenti di intervento per superare gli eventuali ostacoli alla comprensione.

Durante il corso gli insegnanti saranno guidati nell'analisi delle abilità cognitive e metacognitive che stanno alla base della lettura e comprensione del testo scritto, focalizzando l'attenzione sulle capacità che un alunno deve sviluppare per arrivare a essere un lettore esperto e su come queste capacità possano essere valutate e potenziate attraverso strategie adatte. Nello specifico saranno prese in esame le caratteristiche della prova nazionale di valutazione, con suggerimenti sulle modalità di analisi dei testi e sulle azioni di miglioramento possibili.

3d) Insegnamento della grammatica mediante il modello valenziale

Breve descrizione

Il percorso formativo prevede la promozione del modello valenziale per l'educazione linguistica, che fonda la descrizione della struttura della frase sulle *valenze* del verbo, integrando sintassi e semantica e studiando la grammatica a partire dal lessico.

Tale modello, rigoroso dal punto di vista scientifico, è rispettoso dei processi cognitivi dei bambini e porta alla creazione di percorsi didattici motivanti di scoperta delle caratteristiche formali della nostra lingua.

Il percorso formativo:

- introduce i docenti alla scoperta del modello valenziale;
- guida i docenti alla strutturazione di percorsi didattici in cui sperimentare tale modalità didattica;
- fornisce elementi per l'inclusione degli alunni BES e in particolare di allievi che utilizzano l'italiano come L2;
- fornisce strumenti per rafforzare la continuità didattica tra ordini di scuola.

Durata del percorso formativo: circa 20 ore (incontri in presenza + attività laboratoriale)

Docenti coinvolti: scuola primaria e secondaria

3e) Insegnamento italiano ai cinesi – indicazioni operative

Breve descrizione

Gli obiettivi del corso dovranno essere i seguenti:

Apprendere, attraverso una rapida comparazione delle strutture grammaticali dell'italiano e del cinese, quali attività didattiche potranno essere assimilate meglio dai bambini.

Essere in grado di seguire fin dall'inizio i bambini di lingua cinese anche attraverso la predisposizione di materiali didattici idonei (liste di vocaboli con foto, traduzione in cinese e italiano).

Essere in grado di pianificare attività didattiche che coinvolgano i bambini cinesi e gli altri alunni ed in cui i bambini cinesi, con il supporto degli insegnanti, raccontano e illustrano aspetti della cultura cinese alla classe.

Riuscire a valutare immediatamente il livello linguistico/cognitivo dei bambini cinesi fin dai primi giorni di scuola, in modo da rendere più rapida l'intervento a loro supporto.

Comprendere gli aspetti socio-economici tipici della comunità cinese dell'area pratese in modo da anticipare gli scenari futuri e predisporre in anticipo risposte adeguate.

Stabilire, con il supporto del mediatore, una continuità nel rapporto tra scuola e genitori dei bambini di nazionalità cinese.

3f) Lecturae Dantis

Breve descrizione

Ciclo di letture e conferenze sulle tre cantiche della Divina Commedia, con le seguenti finalità:

Favorire un percorso interdisciplinare che, partendo dai canti della Divina Commedia, si apra alle innumerevoli suggestioni che essa sollecita rispetto ad altre discipline e a problematiche anche attuali;

Favorire la partecipazione attiva degli studenti a conferenze di alto livello culturale, coinvolgendoli direttamente nei percorsi di lettura critica;

Favorire approcci metodologici innovative.

3g) Laboratori del sapere scientifico

Breve descrizione

Ricerche internazionali e nazionali evidenziano che i risultati conseguiti nell'insegnamento delle scienze e della matematica sono molto deludenti e sprecano, nella maggior parte dei casi, il patrimonio di intelligenza dei giovani. Tra gli aspetti di maggiore criticità vengono indicati i seguenti:

o prevale un insegnamento nozionistico, manualistico anziché per problemi;

o la priorità è assegnata alla trasmissione di contenuti anziché a un processo di costruzione della conoscenza.

L'azione di sistema dei Laboratori del Sapere Scientifico (LSS) della regione Toscana, ai cui metodi si ispira questa azione formativa, si è posta conseguentemente come finalità quella di contribuire a rendere significativo l'insegnamento scientifico per tutti gli studenti, indicando, con i parametri della validazione dei percorsi, una modalità innovativa di insegnamento che si basa su tre parametri.

a. **Approccio fenomenologico-induttivo** ai contenuti delle discipline (né libresco, né sistematico-deduttivo) attraverso il quale ricostruire con gli alunni il percorso cognitivo che ha portato a quei contenuti;

b. **"Percorsi di apprendimento"** individuati sulla base di contenuti epistemologicamente fondanti questa o quella disciplina;

c. Introduzione di elementi di concettualizzazione /teorizzazione (la definizione, la regola, la legge, il principio) come **risultati di un processo** di osservazione-problematizzazione-formulazione di ipotesi-verifica-generalizzazione e non come verità precostituite

3h) Orticoltura didattica

Breve descrizione

La finalità del progetto formativo è quella di favorire e sostenere il mantenimento di esperienze di orticoltura didattica nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado.

Gli obiettivi di tali esperienze coerenti con le indicazioni della FAO sono i seguenti:

- migliorare la qualità dell'istruzione integrando l'insegnamento accademico con le attività pratiche e favorendo l'apprendimento in una logica di *learning by doing*;
- fornire ai bambini un'esperienza pratica circa la produzione alimentare, l'ecologia degli ambienti in cui vivono e le conoscenze in materia di alimentazione;
- incentivare buone pratiche igieniche legate al cibo e favorire l'attività fisica non sportiva;
- creare nelle scuole spazi favorevoli al divertimento e alle attività ricreative.

Altri obiettivi di tali esperienze coerenti con le *Linee guida per l'educazione alimentare 2015 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca* sono, invece, quelli di seguito indicati:

- incentivare la consapevolezza dell'importanza del rapporto cibo-salute,
- favorire l'adozione di sani comportamenti alimentari (...) considerando con particolare attenzione la conoscenza delle produzioni agroalimentari di qualità,

ottenute nel rispetto dell'ambiente, della legalità e dei principi etici, legate alla tradizione e cultura del territorio;

- promuovere la conoscenza del sistema agroalimentare, mediante la comprensione delle relazioni esistenti tra sistemi produttivi e distributivi, in rapporto alle risorse alimentari, all'ambiente e alla società;
- promuovere la trasversalità dell'educazione alimentare, negli aspetti scientifici, storici, geografici, culturali, antropologici, ecologici, sociali e psicologici legati al rapporto, personale e collettivo, con il cibo;
- promuovere il concetto di socialità complessiva del cibo, che partendo dalla sicurezza, incorpori aspetti valoriali relativi a sostenibilità, etica, legalità, intercultura e territorialità.

3i) Microbiologia

Breve descrizione

Utilizzo ed impiego delle principali attrezzature di laboratorio: autoclave, cappa a flusso laminare, incubatori, bilancia, microscopio ottico, vetreria, monouso. Tecniche di microscopia ottica, allestimento di preparati microscopici a fresco e di preparati fissati e colorati, colorazione di Gram.

Preparazione terreni agarizzati e brodi (pesatura delle polveri e dissoluzione in acqua distillata) e autoclavatura. Preparazione sospensioni batteriche ed allestimento delle diluizioni.

Piastratura dei terreni agarizzati su piastre Petri e provette (agar inclinato). Tecniche di semina: spatolamento, inclusione, striscio, infissione e subcultura. Tecniche di incubazione delle colture e conservazione.

Lettura delle piastre; conta e osservazione della morfologia delle colonie al microscopio e su piastra. Test identificativi (Catalasi, e Gram); Analisi microbiologica dell'acqua con tecnica di semina delle membrane filtranti.

Analisi sugli alimenti (preparazione, stomacizzazione, semina ed inclusione).

3l) Pratica sportiva dell'atletica leggera

Breve descrizione

- pratica dell'atletica leggera nelle palestre scolastiche;
- il riscaldamento e la preparazione motoria di base;
- corse sul piano e con gli ostacoli;
- salti;
- lanci.

3m) Pratica di base della pallavolo

Breve descrizione

Tecnica di base della Pallavolo nel quale vengano presentati gli aspetti propedeutici e funzionali di tale sport, i movimenti tecnici fondamentali come servizio, palleggio, bagher, schiacciata e muro.

4) La certificazione delle competenze

Breve descrizione

Dopo aver introdotto la unità di competenza ed averle implementate nella scuola si rende necessario utilizzarle, nelle classi quinte di scuola primaria e terze di scuola secondaria, per la compilazione della certificazione delle competenze. Tale certificazione non deve infatti essere un lavoro slegato dalla normale attività didattica e valutativa; deve invece esserne la naturale conclusione. In questa ottica il corso si propone di formare gli insegnanti a utilizzare le rubriche valutative implementate con l'utilizzo delle unità di competenza al fine di certificare le competenze in uscita dei singoli alunni. Si creerà una traccia per la certificazione delle competenze partendo dal lavoro che tutte le scuole hanno già effettuato e raccordandolo con il lavoro sulle unità di competenza.

Il corso si propone anche di affrontare il delicato momento della valutazione degli apprendimenti, dell'autovalutazione e si pone l'obiettivo di giungere ad una maggiore omogeneità valutativa disciplinare tra classi parallele, mantenendo pienamente vivo il principio della libertà di insegnamento.

Altri temi da affrontare nel dettaglio sono i seguenti: compiti di realtà e valutazione competenze metadisciplinari; valutazione degli apprendimenti e competenze

Obiettivi dell'azione formativa

- acquisire conoscenze relativamente alla compilazione della certificazione delle competenze.
- acquisire competenze metodologiche adeguate per la costruzione e sperimentazione di prove di verifica (prove esperte e compiti di realtà) in vista di una coerente certificazione delle competenze;
- acquisire competenze per la gestione dei gruppi e del lavoro laboratoriale;
- gestione e adattamento della certificazione delle competenze all'interno dei singoli istituti.

5) Sicurezza nel luogo di lavoro

Breve descrizione

Formazione per primo soccorso

Formazione per antincendio

Formazione per HACCP

6) Competenze linguistiche e CLIL

Breve descrizione

Garantire il raggiungimento dei livelli B1, B2 e C1, in particolare per i docenti di discipline non linguistiche, anche finalizzato alla realizzazione dei percorsi CLIL.

7) Progettazione e stampa 3D

Breve descrizione

Le stampanti 3D sono strumenti digitali che possono contribuire all'innovazione didattica soprattutto delle discipline tecniche, artistiche e scientifiche. La creazione di percorsi di apprendimento in cui gli alunni studiano e progettano degli oggetti e poi ne realizzano modelli tridimensionali stimola la creatività e permette di operare secondo un modello di ricerca e azione. Attraverso il problem solving, il lavoro di gruppo, il peer tutoring, queste attività contribuiscono allo sviluppo delle abilità cognitive e di alcune competenze chiave degli alunni.

Il percorso formativo:

- fornisce elementi tecnici di progettazione e stampa 3D;
- fornisce spunti di lavoro per la costruzione di percorsi didattici innovativi.